LA MUSICA INCONTRA DANTE

LA STRAGE DI CAPACI

IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU

ITZHAK PERLMAN

NOTE DELL'ANGELONI

"La musica incontra Dante"

Adami Alessia

Come anticipato nello scorso numero, alcuni ragazzi della classe 4M stanno affrontando un progetto multi curricolare: "La musica incontra Dante", il cui prodotto finale sarà inviato al "Concorso musicale nazionale Zangarelli". E' stato preso il salmo 113 "In Exitu Israel de AEgypto" e ne è stata realizzata una versione personale: una voce solista intona la voce principale e dei ragazzi la accompagnano. In più, è stato registrato un brano strumentale scritto da un ragazzo della classe, Alessandro Luci, per violino, due violoncelli, contrabbasso e pianoforte, che verrà usato per accompagnare la parte finale del video, il quale "metterà in scena" una vera e propria storia, i cui protagonisti sono i ragazzi che hanno deciso di partecipare al progetto. Dante sarà un uomo moderno, vittima della digitalizzazione e dell'uso smodato degli apparecchi elettronici: questa sua dipendenza lo tormenta e non gli permette di vivere serenamente. E' a questo punto che gli apparirà Virgilio, cioè la sua ragione, il quale lo esorterà a riprendere in mano la propria vita, intonando un passo famoso del Purgatorio dantesco :"libertà va cercando, ch'è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta". La scena, a questo punto, si sposterà su un lago, dal quale le anime, cioè i ragazzi e le ragazze del coro, usciranno intonando il salmo 113. E' qui che Dante si riprende e, accompagnato dalla sua ragione e dalla musica strumentale di sottofondo, ritroverà la speranza per un futuro migliore. E' questo il messaggio del video, proprio la speranza: il Dante moderno, attraverso un percorso di redenzione interiore, riesce a rinascere e a riscoprire i valori della propria esistenza . Tutto ciò sarà sottolineato anche dalla musica:infatti, all'inizio del video si avranno suoni confusi, così come è confuso l'animo del protagonista, poi si avrà il canto delle anime che ci condurrà alla musica armonica e strumentale finale, la quale finirà in tonalità maggiore, così da evidenziare ancor di più il sentimento di speranza.

Il giorno 08/05/2021 il lavoro, visionabile sul sito della scuola, si è qualificato secondo al "Concorso Nazionale Zangarelli", un concorso musicale nazionale giunto ormai alla ventiduesima edizione, che vuole valorizzare la musica in ogni suo aspetto.

GIOVANNI FALCONE

Capaci di ..... ricordare

Giovanni Falcone il 23 maggio del 1992 venne ucciso da mezza tonnellata di esplosivo piazzato sotto l'autostrada insieme alla moglie e agli agenti Vito Schifani, Rocco Dicilio e Antonino Montinaro. Egli non si sentì mai un eroe, ma solo un uomo chiamato dallo Stato per fare il proprio dovere che contro l'invincibilità di Cosa Nostra diceva "La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un inizio e una fine".

Capaci di .....trasmettere

Crediamo che la musica e il suo potere possano funzionare da tramite per inviare un messaggio alle persone, e per ricordare eventi che non devono essere dimenticati come la strage di Capaci.

Un esempio possiamo trovarlo nel progetto "Siamo Capaci" che è stato realizzato l'anno scorso in memoria della strage, da parte del maestro Roy Paci, che insieme alla penna di Giuseppe Anastasi ha radunato molti artisti della scena siciliana, creando un brano per l'occasione. Il testo è stato scritto per inviare messaggi di speranza e di fiducia, sperando nella rinascita della Sicilia, forte e coraggiosa contro le associazioni mafiose. https://youtu.be/iIm1IiivJEY

Capaci di ..... avere coraggio

"L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza."

"Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola."

Capaci di ..... Essere cittadini

".....Piuttosto bisogna rendersi conto che la Mafia è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni."

Capaci di ..... Agire

"Avete chiuso cinque bocche, ne avete aperte 50 milioni. Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili."

Capaci ..... delle proprie idee

"Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini."

Capaci di ..... Lottare

“Non rimpiango niente, anche se a volte percepisco nei miei colleghi un comprensibile desiderio di tornare alla normalità: meno scorte, meno protezione, meno rigore negli spostamenti. E allora mi sorprendo ad aver paura delle conseguenze di un simile atteggiamento: normalità significa meno indagini, meno incisività, meno risultati. E temo che la magistratura torni alla vecchia routine: i mafiosi che fanno il loro mestiere da un lato, i magistrati che fanno più o meno bene il loro dall’altro, e alla resa dei conti, palpabile, l’inefficienza dello Stato. La mafia non è una società di servizi che opera a favore della collettività, bensì un’associazione di mutuo soccorso che agisce a spese della società civile e a vantaggio solo dei suoi membri.”

Capaci ..... delle proprie idee

“Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.”

Capaci di .....compiere il proprio dovere

“Occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi, perché è in ciò che sta l'essenza della dignità umana"

Capaci di mettere in pratica....

Vogliamo ricordare queste frasi di Giovanni Falcone perché crediamo che riassumano tanti concetti importanti da trasmettere alle nuove generazioni come noi: l'invito ad essere coraggiosi senza essere straordinari per forza, a mantenere sempre la testa alta, per osservare il mondo acquisendo una propria capacità confidando sulle proprie qualità e positività, la propria dignità, combattere le ingiustizie con le vie della legalità, l'essere uniti ed operare nella società, rifiutare le mafie di qualunque tipo, anche nelle loro piccole evidenze intorno a noi e contribuire a far crescere le idee, quelle belle, quelle costruttive, quelle creative, quelle che ci uniscono, che ci fanno essere e diventare migliori insieme agli altri, che restano e si tramandano per rendere gli uomini liberi e fratelli.

Questo articolo è stato scritto da : Luci Alessandro, Celi Romina, Sparamonti Giorgia, Fabrizi Sofia, Ponzani Daniele con la collaborazione del Prof. Andrea Gresta

IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU

I bambini autistici vengono descritti come bambini distanti, chiusi in un mondo proprio, chiamati "bambini della Luna" per la loro distanza dagli altri, o bambini pesci per il loro silenzio.
Sono bambini affascinanti per il mistero che li circonda e proprio queste caratteristiche contribuiscono rendere interessante un argomento come l'autismo.
In occasione della giornata mondiale rivolta proprio a questo tema, è stato realizzato un video su idea di un gruppo formato da tre musicisti e un' art designer: Vincenzo Rito Liposi (contrabbasso), Marco Venturi (pianoforte), Carolina Varela(soprano) e Michela Crisostomi (art designer,sabbia).
Avendo avuto l'occasione di incontrare questi artisti, abbiamo avuto modo di scoprire la loro esperienza in modo diretto...

"Qual è il nome del vostro gruppo? Ha un significato particolare?"
"Tamasheq, è il nome della lingua dei Tuareg, il popolo del deserto, i figli della sabbia e del vento, questi 2 elementi si incontrano e fondono in un moto perpetuo come la musica è la sabbia".

"Come è nata l'idea per la realizzazione del video?"
" In questo caso, la realizzazione del video è avvenuta in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, quindi abbiamo cercato di creare un momento che esprimesse l'isolamento di questi ragazzi ed il modo più efficace di comunicare con loro".

"Raccontateci del percorso di realizzazione"
"Per la realizzazione abbiamo scelto " Forrest Gump Theme", un brano musicale sensibile al Tema e contemporaneamente abbiamo lavorato al cuore dell'animazione, cercando di integrare il più possibile suoni ed immagini in movimento".

"Qual è l'obiettivo del progetto?"
"L'inclusione e l'integrazione vanno perseguite nella scuola di tutti!! Abbiamo voluto raccontare con musica e forme le fragilità relazionali di questi ragazzi con disturbi dello spettro autistico evidenziando la comunicazione non convenzionale e l'ascolto".

"A chi è rivolto in particolare?"
"Il progetto è rivolto a tutti , studenti, insegnanti, genitori, conoscenti, per dare concretezza a questo tema delicato e speciale".

"Per la realizzazione di questo progetto quanto è importante il lato espressivo?"
"L'espressione in questo caso nasce dal desiderio di comunicare attraverso l'incontro di arti, quindi ha una valenza essenziale".
Da quanto è emerso in questa intervista, speriamo di essere riusciti a farvi cogliere il vero senso di inclusione e il rispetto verso il "diverso".

Matteo Cristofani
Aurora Sciaboletta

Itzhak Perlman

Perlman nasce a Tel Aviv, in Israele, nel 1945. All'età di 4 anni viene colpito da una malattia che gli impedisce l'utilizzo delle gambe, la poliomielite. Inizia a studiare il violino dopo averlo ascoltato, casualmente, per radio probabilmente da Jascha Heifetz (successivamente suo Maestro). Emigra negli Stati Uniti dove studia alla Juilliard School di New York ed esordisce alla Carnegie Hall nel 1963. Correva l'anno 1995 quando l'allora violinista cinquantenne Itzhatk Perlman la sera del 18 novembre faceva il suo ingresso sul palcoscenico del Lincoln Center di New York per dare inizio al suo concerto. La camminata lenta a causa delle protesi alle gambe che perse da bambino per la polio equivaleva ad un passo di musica altrettanto lento, ma intenso: capace di arrivare al profondo dell'anima.
Una volta seduto al suo posto vedere il suo volto significava iniziarsi a perdere in quel mondo fatto di note, sentimento, passione che solo lui, con la sua grande maestria sapeva far vivere.Il pubblico lo seguiva attentamente e in religioso silenzio. Il concerto ebbe inizio. Gli occhi di tutti fissati su di lui videro, poco dopo, qualcosa di surreale e inaspettato: nessuno, neanche minimamente, avrebbe potuto immaginare di assistere a una cosa del genere. Una corda del suo violino si spezzò. Chiunque avrebbe cambiato lo strumento, ma lui no. Chiuse gli occhi per alcuni momenti e fece cenno al direttore d'orchestra di ricominciare a suonare da dove si erano interrotti. Ciò che fece fu letteralmente qualcosa di impressionante: suonò l'opera utilizzando solo le tre corde rimaste. Cosa impossibile, direte voi, ma non per lui. Il pubblico rimase incantato da cotanta maestria: alla fine ci fu una standing ovation mai vista prima. L'ammirazione nei suoi confronti era sconfinata. Dopo essersi asciugato la fronte disse: *"Sapete, talvolta è compito dell'artista scoprire quanta musica può ancora creare con ciò che gli è rimasto!"*.
Credo che questa sia una grande lezione di vita: chiunque di noi vive dei momenti difficili, dove a volte, sembra che non sia rimasto nulla di buono a cui aggrapparsi. E invece no. Bisogna avere il coraggio di rialzarsi, di indirizzare i nostri pensieri verso quel qualcosa di bello e positivo che nella vita c'è sempre, proprio perché c'è vita.

I GRAMMY

Il Premio Grammy è il più prestigioso riconoscimento in ambito musicale. Viene assegnato per i risultati conseguiti nel settore della musica. La scelta del vincitore è affidata a una votazione di esperti. Il nome "Grammy" si riferisce al trofeo consegnato al vincitore – una statuetta che rappresenta un grammofono. Possono essere candidati al premio i dischi pubblicati in un arco di tempo che va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno precedente.

La 63° edizione dei Grammy si è tenuta il 14 marzo 2021 ed ha consacrato Beyoncé, che non solo è stata la massima protagonista ma, con 28 premi, ha battuto il record assoluto di premi vinti nella storia della musica, detenuto dalla violinista Alison Krauss.
Ad aprire la cerimonia, Harry Stiles con la sua "Watermelon Sugar", con cui ha poi vinto nella categoria "Best Pop Solo Performance". "Folklore" di Taylor Swift è stato consacrato come l'album dell'anno. Si tratta della prima donna nella storia ad aver vinto in questa categoria dei Grammy per la 3° volta. Quest'edizione è stata nel segno delle donne. Da Beyoncé, che ha sbancato con quattro premi, a Megan Thee Stallion giudicata come miglior nuova artista. Non mancano poi all'appello Ariana Grande e Lady Gaga alle quali è andato il premio per il miglior duo pop. Le signore della musica si sono dimostrate vincenti, energiche e massime protagoniste sia della cerimonia sia, più in generale, dell'anno più difficile della storia della musica e dell'industria musicale annessa.

Artisti italiani che hanno vinto i grammy

Nel 1959 un vincitore italiano dei Grammy Awards è Domenico Modugno, con la canzone "nel blu dipinto di blu". E' stato premiato con il Record dell'anno, che prevedeva la premiazione a colui che ha scritto il brano e non all'artista. Ed è stato premiato anche per il Song of the Year, che si differenzia dal premio Record of the Year, perché quest'ultimo premia il canto e coloro che hanno collaborato.
Laura Pausini porta finalmente a casa il suo Goldon Globe, vinto il 1 marzo grazie a "Io sì". Colonna del film di Edoardo Ponti "La vita davanti a sé" con Sophia Loren, il brano è stato premiato come miglior canzone originale.
Un altro artista italiano ad aver vinto i Grammy è Luciano Pavarotti nel 1980 con la nomination di miglior performance da solista, con il brano "O Sole Mio".
Giulia Palotti, Beatrice Rossi e Noemy Stella

NELLA LIBRERIA DEL MUSICISTA

Titolo: Celeste e infernale: Beethoven e la musica del Congresso di Vienna
Autore: Piero Rattalino
Prima pubblicazione: 2015
Genere: Critica musicale
Casa editrice: Editori Laterza
Prezzo: €10,50

"Celeste e infernale" di Piero Rattalino non è di certo un libro comune, uno di quelli con storie strappalacrime o che abbia come protagonista una ragazza orfana che finisce per innamorarsi del suo fratellastro.

L'ambientazione è da subito chiara, ci troviamo infatti nel 1814, anno di inizio del Congresso di Vienna, che aveva come obiettivo quello di ridisegnare i confini europei, dopo la caduta di Napoleone.

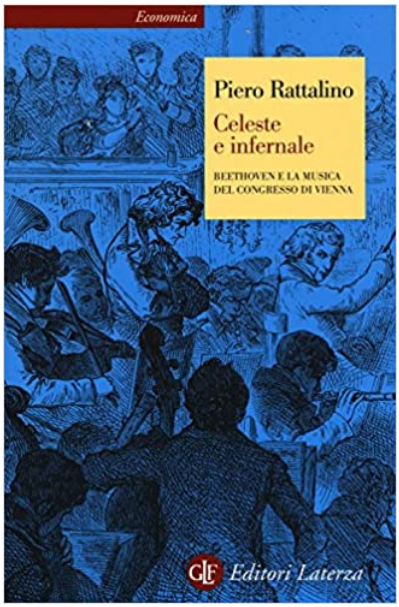
A narrare le vicende è Marco, un giovane che attraverso una raccolta di lettere indirizzate allo zio, grande appassionato di musica, ci aiuta a scoprire le personalità di grandi compositori come Schubert e soprattutto Beethoven, con le sue sinfonie innovative e pronte ad ostacolare ogni equilibrio dato dagli schemi fino ad allora presenti nella musica.

"Il concerto del signor Beethoven ha avuto luogo e mi ha messo in un tale subbuglio che fatico a dare ordine ai miei sentimenti" afferma Marco, ignaro di aver assistito ad un momento di svolta che rimarrà impresso nella storia della musica.

Vi consigliamo questo libro per la capacità che ha di catapultare il lettore in un lungo viaggio nel tempo, portandoci in un'epoca dove il destino non era ancora chiaro, ma la bellezza artistica spiccava in ogni edificio, ogni quadro, ogni composizione...

L'autore, Piero Rattalino, parla di tutto ciò grazie ad una grande conoscenza come pianista, musicologo e critico musicale, originario di Fossano. Importante studioso del pianoforte, ha scritto numerosi libri sull'argomento, con lo scopo di guidare il lettore verso la strada senza fine della musica.

Alice e Rachele Sciri



MUSICA ETERNA

IL RICORDO DEL RE DEL LISCIO

Raoul Casadei è stato un musicista e compositore italiano, che tramite la sua musica ha contribuito alla storia del liscio.
Iniziò il suo percorso con la musica all'età di 16 anni con la chitarra.
Nel 1959 cominciò ad esibirsi per tutta l'Italia nell'omonima orchestra Casadei, le cui origini risalgono al 1928 quando lo zio Secondo diede il via a quest'orchestra di musica popolare composta da 2 violini, clarinetto, chitarra e contrabbasso.
Nel 1971 Secondo viene a mancare e Raoul lasciata la carriera da docente prende in mano l'orchestra, inizia così l'era del "Re del liscio" che con la sua musica ha contribuito al fondamento di tradizioni che resteranno nella storia del liscio e non solo, rimanendo fedele ai valori della famiglia, dell'amore e dell'amicizia, regalandoci classici come: Ciao mare, simpatia, la mazurka di periferia, Romagna capitale e tanti altri.
L'orchestra ha inoltre partecipato a innumerevoli programmi televisivi tra cui: Sanremo, domenica in e stasera mi butto; insomma l'orchestra Casadei era in forma smagliante, con rinomati musicisti del panorama del liscio tra cui il clarinettista Moreno "il biondo" Conficconi, le voci di Mauro Ferrara e Annarita Baldoni che hanno rafforzato lo stile del canto melodico, il virtuoso del sax Fiorenzo "il migliore" Tassinari; un organico di musicisti formidabili che ancora oggi si esibiscono insieme nel "Grande Evento" un' orchestra a se stante dall'orchestra Casadei.
Dopo anni di esibizioni nel 1980 Raoul lasciò il timone ritirandosi "dietro le quinte".
Il suo retaggio seppur impegnativo dal 2000 è passato al figlio Mirko che porta avanti l'orchestra riproponendo i classici della tradizione in chiave rivisitata, mantenendo di generazione in generazione il titolo di "orchestra di liscio più longeva d'Italia" e regalandoci quella spensieratezza che speriamo di poter tornare ad assaporare presto.
Purtroppo il 13 Marzo di quest'anno Raoul ci ha lasciati, ma il suo ricordo resterà intatto nei cuori di tutti quei giovani che dagli anni 60 sono cresciuti insieme alla sua musica.

Riccardo Laoreti 5°M
Azzurra Pagani 4°M

Il Jazz e il razzismo

Il Jazz è un'espressione musicale nata negli Stati Uniti, tra l'ottocento e il novecento, dall'incrocio di canti di lavoro africani, portati in America come schiavi e dalla cultura di coloni bianchi. La patria del Jazz è New Orleans dove i musicisti neri intonavano improvvisando brani dal ritmo sincopato ma, la cosa più interessante è che i bianchi li ammiravano e volevano suonare insieme a loro ma ovviamente i jazzisti rifiutarono poiché essendo sempre stati discriminati dai bianchi non vollero suonarci insieme e nemmeno averci a che fare. Il jazz si è trasformato nel corso del ventesimo secolo evolvendosi in una grande varietà di stili e sottogeneri: dal dixieland di New Orleans dei primi anni, allo swing, delle big bands negli anni trenta e quaranta, dal bebop della seconda metà degli anni quaranta, al cool jazz e all'hard bop degli anni cinquanta, dal free jazz alla fusion , fino alle contaminazioni con il funk e l'hip hop . L'uso di queste etichette non è stato poi molto gradito da tanti musicisti (jazzisti) che preferiscono definire la loro musica semplicemente come jazz. Dopo gli anni settanta il jazz è entrato a pieno diritto nella cosiddetta musica colta, entrando quindi nei corsi tenuti nelle scuole musicali e nei conservatori.

Film "Green Book"

Green Book è un film del 2018 diretto da Peter Farrelly, vincitore di tre premi Oscar 2019, tra cui quello come miglior film dell'anno.

Il film ha come protagonisti Viggo Mortensen e Mahershala Ali e racconta l'amicizia tra un buttafuori italoamericano e un pianista afroamericano nell'America negli anni sessanta. È ispirato alla storia vera di Don Shirley e Tony Lip. Nel 1962, dopo la chiusura temporanea del nightclub di New York

Gustav Mahler

Quest'anno, il 18 Maggio 2021, saranno passati 110 anni dalla morte di Gustav Mahler. Nato in Boemia nel 1860, Mahler fu un grande compositore e direttore d'orchestra del periodo tardo romantico.

Dopo una triste infanzia, Gustav Mahler entrò al conservatorio di Vienna, che frequentò per tre anni; la sua prima composizione conosciuta risale al 1876 ed è un quartetto per pianoforte e archi, scritto come saggio al conservatorio.

Gustav Mahler compose anche Lied per tenore e pianoforte con testi scritti da lui, inoltre dal 1888 iniziò la produzione delle sue magnifiche sinfonie, intitolando la prima "Il Titano", inspirata dal romanzo di Jean Paul. La sinfonia è divisa in quattro movimenti, e il più noto è il terzo, una marcia funebre che inizia in tonalità minore con il tema della canzone popolare Fra Martino nella forma di un canone. Il contrabbasso inizia la melodia dopo l'attacco dei timpani, e finito il tema, entra il fagotto, seguito dai violoncelli e infine gli strumenti a fiato.

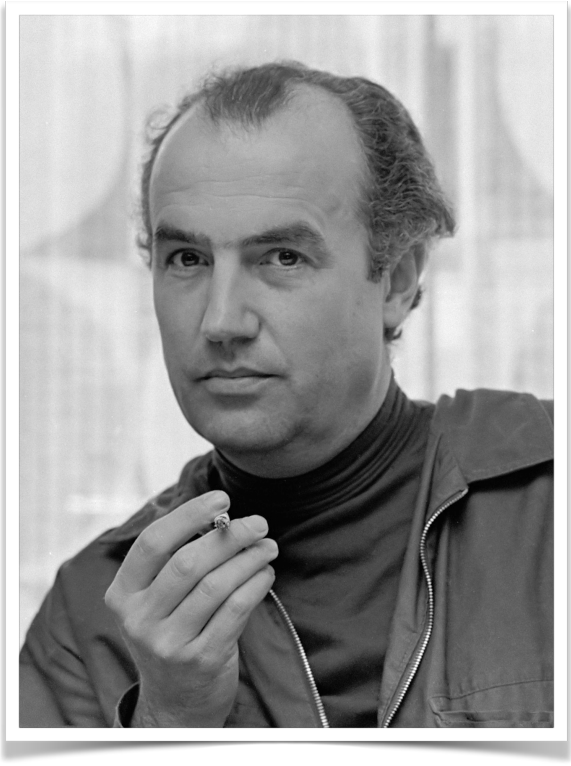
Link ascolto Sinfonia No. 1:
https://youtu.be/U5A5tFyXQio

Egli scrisse dieci sinfonie, ma morì durante la scrittura dell'adagio iniziale in fa diesis maggiore della decima sinfonia, ed essendo rimasta incompiuta, ad oggi le più eseguite sono le ricostruzioni del musicologo Deryck Cooke.

Dopo aver completato gli studi al conservatorio, Gustav Mahler, nel 1880, fece le prime esperienze come direttore d'orchestra in una piccola cittadina austriaca. Negli anni successivi, Mahler continuò la sua carriera di direttore, lavorando a Vienna, Praga, all'opera di Lipsia, al teatro dell'opera di Budapest dove diresse il Don Giovanni di Mozart e ad Amburgo in cui introdusse Falstaff, ultima opera di Giuseppe Verdi, e diresse la sinfonia No. 9 di Beethoven. Gatti 3°M

Copacabana per lavori di ristrutturazione, il buttafuori del locale Tony Vallelonga deve trovare a tutti i costi un lavoro per mantenere la sua famiglia. Sfruttando anche la propria capacità oratoria, grazie alla quale si è meritato il soprannome di Tony "Lip", l'ex buttafuori accetta così di lavorare per il pianista classico afroamericano Don Shirley, facendogli da autista e da tuttofare in un tour nel sud degli Stati Uniti, zona in cui è ancora in vigore la segregazione razziale dei neri.
La casa discografica di Don impone a Tony il rispetto completo delle scadenze dei concerti e gli consegna una copia del cosiddetto *Green Book*, una guida turistica in cui sono indicati gli alberghi e i ristoranti nei quali gli afroamericani vengono accolti.

UN CANTO IN SOSPESO



«[...] se il cielo fosse di carta e tutti i mari del mondo inchiostro non potrei descrivervi le mie sofferenze e tutto ciò che vedo intorno a me. [...]» No.5
(Tenore e Orchestra)
Il 25 Aprile si ricorda la Liberazione d'Italia dal nazifascismo avvenuta nella primavera del 1945. Questa giornata ha assunto un importante significato sia in ambito politico che militare, ma in particolar modo per i testimoni, per tutti coloro che hanno lottato per la libertà: tutti i volontari, le donne, gli uomini, gli anziani disposti a sacrificare la propria vita per la libertà dell'Italia.
A distanza di anni il ricordo è ancora vivo tramite storie o esperienze, ma anche grazie alle opere di chi, vivendo quel periodo ha sentito la necessità di fare della propria musica una testimonianza storica.
In particolare mi riferisco all'opera di Luigi Nono "Il Canto Sospeso", una composizione elettroacustica del 1955 dedicata "a tutti loro". Il Canto è composto da nove movimenti i cui testi sono stati scelti da un'antologia di lettere di addio scritte ai propri cari dai combattenti della Resistenza europea.
«[...] mi portano a Kessarianì per l'esecuzione insieme a altri sette. Muoio per
la libertà e per la patria [...]» «[...] Moriamo da uomini per la patria. Siate degni di noi [...]» «[...] Tuo figlio se ne va, non sentirà le campane della libertà [...]»
No.3 (Soprano, Alto, Tenore e Orchestra)
Nono è riuscito in questo modo a dar voce anche a chi combattendo non è riuscito a "sentire le campane della libertà" chiudendo musicalmente quel "conto in sospeso" che avevano con la vita, permettendogli di trovare finalmente la loro libertà nell'arte.
Azzurra Pagani 4°M

LA MUSICA IN CERCA DI NUOVE STRADE DA CUI RIPARTIRE

A CAUSA DELLA PANDEMIA TUTT'ORA IN CORSO LA MUSICA STA RIPARTENDO ORGANIZZANDO CONCERTI ONLINE .

ORCHESTRE TRA LE PIÙ CELEBRI HANNO PROGRAMMATO PER I PROSSIMI MESI GIÀ NUMEROSE ESIBIZIONI ; PER ASCOLTARE UN CONCERTO È POSSIBILE ACQUISTARE I BIGLIETTI NEL LINK ACCANTO AD OGNI CONCERTO

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO GIUSEPPE VERDI : MUSICHE DIJ OHANNES BRAHMS E FRANZ SCHUBERT

, DIRIGE OLEG CAETANI 03 GIUGNO ORE 19:30 (https://www.laverdi.org/it/eventi/2020-21/la-voce-di-eschilo)

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO GIUSEPPE VERDI : MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART E ANTONIN DVOŘÀK 27 MAGGIO ORE 19:30 (https://www.laverdi.org/it/eventi/2020-21/la-voce-di-eschilo)

ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA : MUSICHE DI SCHUMANN , WEBER E MENDELSSOHN , DIRIGE CARLO RIZZARI , 26 MAGGIO ORE 19:30 (https://santacecilia.it/concerto/schumann-weber-mendelssohn/)

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI : MUSICHE DI JEAN SIBELIUS , FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY ,DIRIGE MICHELE MARIOTTI , GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2021 ORE 20.00 (http://www.osn.rai.it/concerti/i-concerti-di-primavera-estate-n-9-mariotticapuçon/46610/default.aspx)

A GIUGNO SI TERRANNO VARI CONCERTI NEL TEATRO SERGIO SECCI, L'ANFITEATRO ROMANO E NEL VIALE FRANCÒ MOLÈ, TUTTE ISTITUITE DALLA FILARMONICAUMBRA;

LE DATE DEI CONCERTI SOTTO ELENCATI DEVONO ESSERE ANCORA PUBBLICATE)

-ALESSANDRO CARBONARE E IL CLARINET TRIO

- I PICCOLI IN...CANTI

- MUSICA DA RIPOSTIGLIO

- JUAN LORENZO QUARTET "GUITARRA FLAMENCA DE CONCERTO"

- ANNA TIFU TANGO QUARTET E IL TRIO METAMORPHOSI.

LA MUSICA , L'ARTE STA RIPARTENDO !

DAL 26 APRILE È CONSENTITO ASSISTERE A SPETTACOLI IN ARENE E SPAZI ALL'APERTO.

HAMMAD, ARMENI E BASSI